

DECRETO 29 gennaio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Lori Veronique, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di puericultrice.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, comma 1, 3, e 4 e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Lori Veronique nata a Mont Saint Martin il giorno 22 dicembre 1966, cittadina italiana, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Certificat d'Auxiliaire de Puériculture» conseguito in Francia nell'anno 1985 presso il «Centre Hospitalier Universitaire - Institut de Formation d'Auxiliaires de Puériculture» di Reims, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività di «Puericultrice»;

Considerato che avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dal richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Francia con quella esercitata in Italia dal puericultrice;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base al regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Certificat d'Auxiliaire de Puériculture» conseguito in Francia nell'anno 1985 presso il «Centre Hospitalier Universitaire - Institut de Formation d'Auxiliaires de Puériculture» di Reims, dalla sig.ra Lori Veronique nata a Mont Saint Martin (Francia) il giorno 22 dicembre 1966, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività di puericultrice.

Art. 2.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 gennaio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A01983

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 6 novembre 2009.

Fondo per le aree sottoutilizzate per il progetto «Sviluppo delle relazioni economiche del Mezzogiorno con i Balcani»: riprogrammazione parziale dell'assegnazione disposta con la delibera CIPE n. 1/2006 come modificata dalla delibera n. 159/2007. (Deliberazione n. 91/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato

Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Carta costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la propria delibera 22 marzo 2006, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142/2006), che al punto 4.2 (voce D.2 della relativa tabella di riparto) assegna l'importo di 2.500.000 euro a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale (ora Ministro dello sviluppo economico) per



il finanziamento dell'iniziativa denominata «Progetto Balcani», diretta a sviluppare le relazioni economiche del Mezzogiorno con i Paesi dell'area balcanica, anche mediante interventi infrastrutturali urgenti ed investimenti immateriali volti, tra l'altro, a fornire assistenza tecnica alle autorità di Albania, Macedonia, Bulgaria e Unione delle Repubbliche Serbo-Montenegrine;

Vista la propria delibera 21 dicembre 2007, n. 159 (*Gazzetta Ufficiale* n. 135/2008), che, in accoglimento della proposta del Ministro dello sviluppo economico, ha disposto la parziale riprogrammazione dell'iniziativa citata denominata «Progetto Balcani», per un importo pari a 1.100.000 euro, per il parziale finanziamento di un nuovo progetto finalizzato all'esportazione nei Paesi dell'area balcanica del sistema informativo doganale italiano A.I.D.A. (Automazione integrata per dogane e accise);

Vista la nota n. 20550 del 23 luglio 2009, con la quale il Ministro dello sviluppo economico propone di modificare parzialmente la precedente destinazione delle risorse, estendendo all'intera area dei Balcani il progetto inizialmente previsto per il solo corridoio VIII, al fine di promuovere ogni utile attività sinergica volta a eliminare o rimuovere in maniera sostanziale ostacoli, di natura materiale o immateriale, che agiscono negativamente sugli scambi commerciali fra Mezzogiorno e Balcani;

Considerato che la modifica proposta — che recepisce la richiesta dell'Agenzia delle dogane, titolare di due linee di intervento inserite nel progetto — è originata dalla circostanza che il conseguimento di uno degli obiettivi del progetto può essere realizzato con risorse non italiane acquisite dalla stessa Agenzia delle dogane attraverso una commessa con finanziamenti internazionali;

Considerato che il progetto così rimodulato consente una maggiore integrazione e sinergia con gli ulteriori progetti, finanziati prevalentemente con risorse comunitarie, che la detta Agenzia gestisce nell'area balcanica e ritenuto pertanto di accogliere tale proposta di riprogrammazione, per un importo complessivo di 1.100.000 euro, che comporta una diversa destinazione delle risorse rispetto all'assegnazione disposta con la richiamata delibera n. 159/2007;

Delibera:

1. Nell'ambito dell'assegnazione di 2.500.000 euro, disposta a favore del Ministro per lo sviluppo e la coesione territoriale (ora Ministro dello sviluppo economico) con la delibera di questo Comitato n. 1/2006 (punto 4.2), come modificata con la successiva delibera n. 159/2007, viene approvata la riprogrammazione parziale dell'iniziativa richiamata in premessa, denominata «Progetto Balcani», per un importo pari a 1.100.000 euro, estendendo all'intera area balcanica il progetto inizialmente previsto per il solo corridoio VIII.

2. In linea con il principio del cosiddetto «disimpegno automatico», ormai consolidato nelle delibere di ripartizione del Fondo per le aree sottoutilizzate adottate nel tempo da questo Comitato, le risorse riprogrammate con la presente delibera dovranno essere impegnate, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti, entro il 31 dicembre 2010. Le risorse non impegnate entro il predetto termine saranno riprogrammate da questo Comitato.

Roma, 6 novembre 2009

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n.1 Economia e finanze, foglio n. 126

10A02220

DELIBERAZIONE 6 novembre 2009.

Assegnazione risorse per l'ammmodernamento tecnologico-infrastrutturale dell'aeroporto Falcone-Borsellino - nodo metropolitano di Palermo. (Deliberazione n. 105/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso art. 61;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'art. 6-*quinquies* istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della coesione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture);

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visto in particolare l'art. 18, che demanda a questo Comitato, pre-

